

QUARTA EDIZIONE ORGANIZZATA DALL'ADS CICLISTICA BITONE

Il Giro dell'Appennino fa le cose in grande

Nella kermesse cicloturistica entra anche il «Città di Medicina»

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Si arricchisce di una novità il Giro dell'Appennino Bolognese e Valli di Comacchio, la classica kermesse cicloturistica che l'ADS Ciclistica Bitone organizza per la quarta volta: la nuova entrata è il "Città di Medicina". La presentazione è avvenuta presso il Circolo Arci Benassi, divenuto la sede della ciclistica, ad una platea molto folta di atleti, organizzatori e curiosi.

Quattro le gran fondo non competitive, la manifestazione è entrata nel circuito del Campionato Italiano gran fondo cicloturistiche non competitive; si inizia l'11 aprile con la gran fondo delle Valli di Comacchio strutturata su tre percorsi: da 136, 82 e 47 chilometri che toccherà varie località fra le quali: Ostellato, Massafiscaglia, Abbazia di Pomposa, Volano, Lido Nazioni, Porto Garibaldi e Comacchio; la seconda il 16 maggio la Castel D'Aiano di 172, 90 e 66 km, con partenza e arrivo a Bologna; la terza il 20 giugno Giro delle Valli Bolognesi di 148, 102 e 52 km che toccherà i comuni della parte est della Provincia di Bologna ed infine la menzionata «Città di Medicina» di 125, 90 e 50 km.

Sono quattro le gran fondo Valli di Comacchio, Castel D'Aiano, Valli Bolognesi e il Città di Medicina. La competizione parte l'11 aprile

Con partenza e arrivo a Medicina dopo aver raggiunto il Passo della Raticosa.

Alla conferenza stampa hanno presenziato: Paola Bacchi, presidente del Circolo Arci Benassi; Davide Ceccaroni, presidente Nazionale Lega Ciclismo Uisp; Marco Pondrelli, assessore allo sport della Provincia di Bologna; Michele Filippini, vice sindaco assessore allo sport di medicina, Franco Magli

della Lega Ciclismo Uisp di Bologna, Maurizio Ghetti, ex assessore al comune di Bologna e altre personalità fra atleti e organizzatori, al Giro dell'Appennino Bolognese e Valli di Comacchio si dà la priorità alla voglia di pedalare, agli stimoli che può dare la bici quando viene usata per migliorare la propria salute e anche gustare i bellissimi panorami che si stagliano

davanti agli occhi quando ci si addentra in parecchie strade della provincia di Bologna e Ferrara. Come ha esortato Franco Magli. «Cicloturisti, ricordatevi che siamo in mezzo ad una strada e che dobbiamo arrivare a casa sani». La partecipazione è aperta a tutti i tesserati Uisp e degli Enti della Consulta, mentre le iscrizioni si ricevono anche presso le sedi organizzative delle quattro prove.